

**CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA E LA FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA PER ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA TERRITORIALE "AGENDE TRASFORMATIVE URBANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE" (ATUSS) IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO 1.2 - AZIONE 1.2.4 - PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LABORATORI APERTI"**

*Priorità PR FESR 2014-2020 1*

*Obiettivo specifico 1.2*

*Azione PR FESR 2014-2020 1.2.4*

*CUP: F39I23000680002*

il Comune di Bologna (C.F. 01232710374), per il quale intervengono, l'Ing. Osvaldo Panaro, Capo del Dipartimento Cultura e Promozione della Città, domiciliato per la carica in Bologna, Piazza Maggiore, n. 6, (in seguito anche "Comune")

e

Fondazione Cineteca di Bologna, con sede in Bologna Via Riva di Reno, 72, Codice Fiscale 03170451201, rappresentata dal Direttore Gian Luca Farinelli (detto anche "Fondazione" o "Cineteca")

**Premesso che:**

- con deliberazione del Consiglio Comunale O.d.G. 127 P.G. n. 253418/2011 del 05/12/2011 il Comune di Bologna ha espresso la volontà di costituire la Fondazione Cineteca di Bologna per consolidare il progetto culturale della Cineteca di Bologna e per superare i forti limiti evidenziati dalla forma giuridica dell'Istituzione, e che la Fondazione è stata successivamente costituita, con effetti dall'01/01/2012, con Atto del Notaio Giorgio Forni Repertorio n° 65668 del 30/12/11;

- negli ultimi anni è cresciuta l'autorevolezza e la visibilità nazionale e internazionale della Cineteca – e della sua società partecipata L'Immagine Ritrovata s.r.l. - per il lavoro e i risultati raggiunti nella conservazione, valorizzazione e restauro del patrimonio cinematografico; lo Stato ha riconosciuto il ruolo nazionale della Cineteca con l'entrata in vigore della Legge n.220/2016 ("Legge Franceschini"), attraverso la quale la Cineteca di Bologna è entrata a far parte delle istituzioni cinematografiche meritevoli di contribuzione ordinaria al pari di Cinecittà, Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, Museo Nazionale del Cinema di Torino e Centro Sperimentale di cinematografia;

- al riconoscimento nazionale si è affiancato quello della Regione Emilia-Romagna, che nel quadro della L.R. 20/2014 attribuisce alla Fondazione Cineteca di Bologna un ruolo centrale nelle attività di ricerca, raccolta, catalogazione, conservazione e restauro del patrimonio filmico e audiovisivo dell'Emilia Romagna in virtù dei requisiti di alta qualificazione scientifica e culturale;

- con legge regionale 6 NOVEMBRE, N.15, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna al n.305 del 06.11.2023, è stata disposta la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla Fondazione Cineteca di Bologna, recepita con delibera di Consiglio Comunale P.G. N.: 809357/2023 che ha altresì approvato modifiche allo Statuto della Fondazione;

#### **Visti:**

- il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 Giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 elaborato sulla base degli articoli 10 e 11 del Reg (UE) 2021/1060, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022;

#### **Premesso inoltre che:**

- con Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1899 del 14 dicembre 2020 è stato approvato il Patto per il lavoro ed il clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;

- con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021 è stato approvato dalla Regione Emilia-Romagna il Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)";

- con Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 512 del 04/04/2022 sono state definite le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5, aggiornando la DGR 42/2022 che aveva a sua volta aggiornato la DGR 1635/2021;

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 69 del 2/2/2022 è stato adottato il Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 68 del 2/2/2022 è stato adottato il Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 11 21);
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 è stato approvato il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5300 del 18/07/2022 è stato approvato il Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT05SFPR004;
- con deliberazione n. 1286 del 27/07/2022 la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha preso atto delle decisioni sopra richiamate di approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed ha istituito i Comitati di Sorveglianza dei due Programmi;

#### **Rilevato che:**

- Il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle disuguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di comuni, e nelle aree interne e montane nell'ambito dell'Obiettivo di policy 5 del Regolamento di disposizioni comuni; Il DSR in particolare prevede tra le tipologie di strategie territoriali, le Agende trasformatrici urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.1 nelle aree urbane e sistemi territoriali intermedi, rivolte a valorizzare il contributo a una equa transizione ecologica e digitale dell'Emilia-Romagna al 2030;
- il PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 si articola in quattro priorità che riprendono gli obiettivi di policy previsti dal Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la Priorità 4 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 "Attrattività, coesione e sviluppo territoriale" include l'obiettivo specifico 5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane" attuato attraverso l'Azione 5.1.1. "Attuazione delle Agende Trasformatrici Urbane per lo Sviluppo Sostenibile – (ATUSS)";

- il PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 concorre, in modo complementare e integrato con il PR FESR 2021-2027, all'attuazione delle ATUSS, attraverso la Priorità 2 Istruzione e formazione – Obiettivo specifico 4.5 e attraverso la Priorità 3 Inclusione Sociale - Obiettivo specifico 4.11;
- Il Comune di Bologna è presente tra le aree beneficiarie della suddetta Azione 5.1.1 del PR FESR e delle suddette Priorità 2 e 3 del PR FSE+, individuate dalla Regione con DGR n. 512 del 04/04/2022 in coerenza con il Documento Strategico Regionale;

**Dato atto che:**

- con delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 655 del 27 aprile 2023 è stato approvato l'elenco dei progetti delle Agende Trasformative Urbane di Sviluppo Sostenibile - ATUSS e, contestualmente, sono state approvate le schede-progetto relative agli interventi dell'Agenda Trasformativa Urbana di Sviluppo Sostenibile - ATUSS - del Comune di Bologna, a valere sui Programmi Regionali FESR e FSE+;
- con delibera P.G. N.: 628062/2023 la Giunta comunale ha approvato lo schema di convenzione, come indicato alla sezione 2 dell'allegato "ITI ATUSS", parte integrante della presente deliberazione, per la disciplina dei rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Bologna in quanto beneficiario per l'attuazione dell'Agenda Trasformativa Urbana di Sviluppo Sostenibile e dei progetti, che ne sono parte integrante, approvati con delibera di Giunta Regionale n. 655 del 27 aprile 2023 in relazione al Programma Regionale FESR e FSE+ 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna;
- tra i progetti approvati nell'ambito della STRATEGIA TERRITORIALE “AGENDE TRASFORMATIVE URBANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE” (ATUSS) IN ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO SPECIFICO 1.2 - AZIONE 1.2.4 - è previsto il progetto “LABORATORI APERTI”, con riferimento al quale la struttura individuata come capofila risulta il Dipartimento Cultura, sport e promozione della Città;
- con determinazione dirigenziale n. 26936 del 21/12/2023 la Regione Emilia-Romagna ha concesso i contributi per l'attuazione delle operazioni che realizzino le ATUSS del Comune di Bologna, tra cui il progetto Laboratori Aperti per il quale vengono concessi € 350.000,00 a valere sul PR FESR a fronte del valore complessivo del progetto di € 437.500,00;
- il progetto “Laboratori Aperti” si pone in continuità con il percorso omonimo già attivato dal 2019 e che interessa gli spazi pubblici di Palazzo d'Accursio, Salaborsa e Sottopasso Rizzoli. Tali spazi, riqualificati dalla programmazione POR-FESR Asse 6, saranno inseriti all'interno della nuova programmazione “Bologna Città della Conoscenza”, che prevede di “ricucire” fisicamente e tecnologicamente i diversi contenitori culturali che si affacciano sulle zone più centrali della città e di farli evolvere in luoghi sempre più aperti, partecipati e fruiti dai cittadini. I soggetti responsabili che coordineranno le attività saranno Fondazione Pietro

Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana, Salaborsa, Sala della Musica e Fondazione Cineteca Bologna. Gli spazi principalmente utilizzati saranno Innovazione Urbana Lab in Palazzo D'Accursio, la Sala Borsa – in particolare il secondo ballatoio, lo spazio Esedra all'ingresso e la Sala della Musica – e il Sottopasso Rizzoli. Le attività previste saranno mostre interattive, presentazioni, conferenze, corsi, laboratori formativi, rassegne e percorsi culturali;

- Il Comune di Bologna sarà Soggetto Gestore del progetto e all'interno dei suddetti spazi le attività continueranno ad essere coordinate dai diversi soggetti responsabili e già protagonisti nella precedente programmazione: Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana, Salaborsa, Sala della Musica e Fondazione Cineteca di Bologna.

- nell'ambito del progetto "Laboratori Aperti" la Fondazione Cineteca dovrà gestire e animare gli spazi dei sottopassi di Piazza Re Enzo e via Rizzoli riqualificati dalla programmazione POR-FESR Asse 6 garantendone la fruizione alla città come spazi a vocazione culturale,

- occorre definire i termini della collaborazione con la Fondazione Cineteca di Bologna per l'utilizzo degli spazi destinati ad ospitare le attività del progetto "Laboratori Aperti" (Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS), mediante la stipulazione di una convenzione;

Tutto ciò premesso, tra Comune e Fondazione si conviene e si stipula quanto segue

#### **ART. 1 – PREMESSE E ALLEGATI**

Le parti richiamano le premesse e l'allegato che costituiscono parte integrante della presente convenzione.

#### **ART. 2 – OGGETTO E DURATA**

La presente convenzione è volta a regolare il rapporto di collaborazione inter-istituzionale tra Comune e Fondazione per l'attuazione di una parte del progetto "Laboratori Aperti" nell'ambito delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) nel seguito anche "Laboratori aperti".

La convenzione è valida a partire dalla data di sottoscrizione e fino al completamento delle attività e della rendicontazione delle spese relative al progetto che dovranno avvenire entro e non oltre il 31/06/2026.

#### **ART. 3 – OBIETTIVO COMUNE**

L'obiettivo comune che si persegue tramite la stipula della presente convenzione è garantire l'animazione degli spazi del sottopasso di Via Rizzoli riqualificati dalla programmazione POR-FESR Asse 6, restituendo alla città uno spazio precedentemente abbandonato con una nuova vocazione culturale.

Si persegue lo sviluppo del laboratorio aperto nei Sottopassi di Piazza Re Enzo/Rizzoli dedicato a progetti e servizi legati alla cultura visuale e alla valorizzazione degli archivi che "raccontano" la città di Bologna. In questo spazio si promuoverà l'incontro tra il cittadino e

un patrimonio di immagini – fotografiche e in movimento – vasto, organizzato, accessibile digitalmente. Attorno a questo “incontro” il laboratorio rappresenterà un vero e proprio centro di educazione all’immagine attraverso l’organizzazione di appuntamenti espositivi, laboratori didattici, incontri, in stretta connessione con il Cinema Modernissimo e gli altri spazi del Laboratorio Aperto gestiti dalla Fondazione per l’Innovazione Urbana e l’Istituzione Biblioteche di Bologna.

Nel quadro di questo obiettivo generale, gli obiettivi specifici che ci si propone di realizzare attraverso la convenzione sono:

- implementazione tecnologica degli spazi dei Sottopassi di Piazza Re Enzo/Via Rizzoli (ca 1.500 mq) e conseguente ampliamento delle potenzialità fruibili delle attività laboratoriali ed espositive
- implementazione dell’apparato informativo relativo agli spazi

Nello specifico, le azioni oggetto del presente accordo sono le seguenti:

- 1) progettazione e installazione di un tecnologie domotiche di regolazione e gestione degli apparati illuminanti a servizio degli spazi espositivi e laboratoriali;
- 2) realizzazione di pannelli informativi dotati di QR-code relativi ai ritrovamenti archeologici intercorsi durante i lavori di riqualificazione.

#### **Art. 4 – RUOLI E IMPEGNI DELLE PARTI**

La Fondazione, nell’ambito delle finalità del progetto “Laboratori Aperti” si impegna a presentare il programma delle attività che saranno svolte nell’ambito del Progetto e ad aggiornare tale programma a cadenza semestrale.

La Fondazione svolgerà le attività laboratoriali e di incontro con gli utenti negli spazi destinati a tale specifica funzione, appositamente adeguati o in corso di adeguamento nell’ambito del progetto, in linea con l’allegato “Concept Paper” su “Laboratorio Aperto” e caratteristiche della sua gestione, approvato con delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna 1925/2016.

Nel quadro della strategia generale del “Laboratorio Aperto”, la Fondazione in particolare, negli spazi da lei gestiti provvederà a:

- coordinarsi con la Fondazione per l’Innovazione Urbana, l’Istituzione Biblioteche di Bologna nell’ambito della gestione del “Laboratorio Aperto”
- gestirà il Laboratorio in maniera collaborativa con modalità di governance e policy volte a promuovere nuovi modelli di fruizione dei contenuti e dei beni culturali e creativi;
- guiderà le attività culturali sviluppate a seconda degli spazi e delle loro vocazioni progettuali, garantendo la collaborazione tra i diversi laboratori e le comunità da attivare, in partnership con Fondazione per l’Innovazione Urbana e l’Istituzione Biblioteche di Bologna;
- elaborerà proposte e svilupperà progetti espositivi e laboratoriali legati alla promozione della cultura visuale, all’educazione all’immagine (cinema e fotografia), alla valorizzazione degli archivi cittadini di Bologna, con particolare riferimento allo sviluppo del progetto “Bologna Fotografata” (mostre e portale <https://bolognafotografata.com/>);
- provvedere all’implementazione tecnologica degli spazi dei Sottopassi di Piazza Re Enzo/Via Rizzoli, attraverso in primis la progettazione e installazione di nuove



tecnologie domotiche di regolazione e gestione degli apparati illuminanti a servizio degli spazi espositivi e laboratoriali;

- implementare l'apparato informativo relativo agli spazi, con particolare riferimento a pannelli informativi dotati di QR-code relativi ai ritrovamenti archeologici intercorsi durante i lavori di riqualificazione.

Nell'ambito della presente convenzione la Fondazione, si impegna a:

- a) realizzare le operazioni previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate in conformità con quanto approvato e nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- b) effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione delle operazioni;
- c) rispettare la normativa sugli aiuti di stato, qualora rilevante per l'operazione finanziata;
- d) predisporre ed inviare al Comune le rendicontazioni di spesa nei tempi e con le modalità specificati all'articolo 5 della presente convenzione;
- e) fornire tutte le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio fisico-finanziario e procedurale delle operazioni finanziate, secondo i tempi e le modalità indicati dall'Autorità di Gestione nel Manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" che sarà reso disponibile sul sito istituzionale del PR FESR;
- f) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060, ed in particolare quanto indicato all'articolo 7 della presente convenzione;
- g) facilitare l'esecuzione dei controlli amministrativi e verifiche in loco da parte degli uffici comunali, regionali o degli organismi nazionali e comunitari titolari di funzioni di controllo di primo o secondo livello nell'ambito dei Programmi Regionali FESR e FSE+, assicurando la conservazione in originale di tutta la documentazione relativa all'attuazione delle operazioni approvate nell'ambito della Strategia;
- h) utilizzare per tutte le spese sostenute un sistema contabile separato o un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;
- i) informare tempestivamente il Comune di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione delle operazioni o sulla capacità di rispettare le condizioni stabilite dalla presente convenzione;
- k) svolgere ogni altra attività funzionale all'attuazione dell'ATUSS;

**Il Comune di Bologna** coordina il progetto e garantisce che le operazioni siano complementari ed integrate in un'unica strategia di azione locale. Il Comune si impegna inoltre a favorire e a supportare la creazione e lo sviluppo di reti locali e territoriali utili all'implementazione del progetto. Il Comune si impegna a trasferire alla Fondazione le risorse di cui al successivo art. 5.

#### **ART. 5 – RISORSE FINANZIARIE DESTINATE AL PROGETTO E RENDICONTAZIONE**

Il progetto è finanziato da risorse ATUSS trasferite dal Comune di Bologna alla Fondazione per il progetto Laboratori Aperti.

Per la realizzazione delle attività progettuali sopra descritte, il Comune di Bologna destinerà alla Fondazione l'ammontare di euro 46.000,00 a valere sul 2024.

Le risorse verranno trasferite a titolo di ristoro delle spese sostenute dalla Fondazione per la realizzazione delle attività previste dall'accordo e dichiarate ammissibili.

La Fondazione, nella effettuazione delle spese, si atterrà alle indicazioni sulla rendicontazione e ammissibilità delle spese fornite dalla Regione Emilia Romagna, che verranno opportunamente condivise.

La Fondazione presenterà, a cadenza semestrale, il resoconto delle attività svolte e la rendicontazione delle spese.

La Fondazione produrrà una rendicontazione delle spese sostenute per le azioni n.1) e n.2) di cui all'art.3 della presente convenzione che permetta al Comune di rispettare condizioni e termini di rendicontazione della spesa previste dal programma.

Potranno essere portate a rendicontazione le spese sostenute nei limiti temporali dell'art. 2 della presente convenzione.

Le spese devono essere direttamente imputabili al progetto e devono essere documentate, ovvero comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

È fatto divieto di rendicontare spese per le quali si usufruisce di altra misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario.

#### **ART. 6 PAGAMENTI E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI**

La Fondazione è tenuta:

- a) ad adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- b) a presentare, ai fini del riconoscimento dell'IVA come costo ammissibile, una dichiarazione di indeducibilità della stessa rilasciata dal Revisore dei Conti;
- c) ad effettuare i pagamenti nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 ed esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, RIBA solo se accompagnata da certificazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento, salvo quanto previsto al comma 3 dello stesso art. 3;
- d) a riportare il codice unico di progetto (CUP) relativo allo specifico investimento pubblico nei suddetti strumenti di pagamento ed in relazione a ciascuna transazione, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari;
- e) a conservare la documentazione giustificativa delle spese di progetto nel rispetto della normativa nazionale di riferimento e comunque almeno per un periodo di 5 anni a decorrere dall'anno in cui viene pagato il saldo del contributo spettante, ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

#### **Art 7 OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITA'**

Nell'ambito delle attività realizzate, la Fondazione:

- a) deve esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenziano il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;



b) deve fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2014-2020, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2014-2020/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

c) deve inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;

d) deve apporre sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

#### **ART. 8 STABILITA' DELLE OPERAZIONI**

La fondazione deve garantire, almeno per la durata di cinque anni decorrenti dalla data del pagamento del saldo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità delle operazioni finanziate nell'ambito dell'ATUSS; nel suddetto periodo, è tenuta per ognuno degli interventi finanziati:

- a non cedere o alienare a terzi i beni finanziati nell'ambito delle operazioni approvate;
- a non apportare delle modifiche sostanziali all'operazione che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

#### **ART. 9 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

La Fondazione è tenuta a fornire al Comune tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione previsti dai Programmi Operativi Regionali 2014-2020. In particolare, è tenuta a fornire i dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle operazioni, secondo le modalità previste dal Programma FESR a seconda della pertinenza dell'operazione, e a rendere disponibili, quando pertinenti, le informazioni necessarie alla valorizzazione degli indicatori applicabili.

#### **ART. 10 CONTROLLI**

Il Comune e la Regione, possono in qualsiasi momento nel corso del periodo di validità della presente convenzione, eseguire controlli in loco tecnici e/o finanziari, anche avvalendosi di esperti esterni, al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto integrato approvato.

Nello svolgimento di tali controlli, la Fondazione deve mettere a disposizione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione dei progetti ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, la Fondazione deve rendere accessibile al Comune o alle autorità statali e comunitarie, ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

#### **ART. 11 REVOCA DEL CONTRIBUTO**

Nel caso in cui, dai controlli emergano irregolarità delle operazioni realizzate, della documentazione di spesa presentata, irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità alle

spese sostenute, o comunque si rilevino inottemperanze rispetto alla presente Convenzione, il Comune procede alla revoca totale o parziale del contributo interessato dall'irregolarità e al conseguente recupero dei contributi eventualmente erogati sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo.

#### **ART. 12 – RISOLUZIONE**

Il Comune potrà disporre la risoluzione della presente convenzione in caso di grave inadempimento agli impegni assunti da parte della Fondazione da cui possa derivare il rischio di mancato conseguimento degli obiettivi del progetto.

#### **ART. 13 - REGISTRAZIONE**

La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso.

#### **ART. 14 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

In caso di controversie tra le parti relative alla presente convenzione, è competente il Foro di Bologna.

#### **ALLEGATI**

Allegato 1: Scheda progetto "Laboratori Aperti"

Letto, approvato e sottoscritto

Bologna, \_\_\_\_\_

Per la Fondazione

Il Direttore

Gian Luca Farinelli

Per il Comune

Il Direttore del Dipartimento Cultura e Promozione della Città,

Ing. Osvaldo Panaro